

Autorità Idrica Toscana

Firenze, prot. e data da P.E.C.

A:
Spett/le CITTA' METROPOLITANA DI FIRENZE
alla c.a. del Responsabile del procedimento
Arch. Daniela Angelini

E. p.c.:
Spett/le PUBLIACQUA S.p.A.
alla c.a. del Dirigente Gestione Operativa
Ing. Cristiano Agostini

OGGETTO: VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO DEL COMUNE DI SCANDICCI RELATIVA ALLE AREE DI TRASFORMAZIONE TR 09C E TR 09C BIS. PROCEDURA DI VERIFICA ASSOGGETTABILITÀ A VAS. CONTRIBUTO ISTRUTTORIO.

Con riferimento alla richiesta di contributi istruttori da trasmettere nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS della variante al Piano Operativo in oggetto (art.22 della L.R. 10/2010), inviata dalla Città Metropolitana di Firenze con prot. n. 7053/2023 (in atti prot. AIT n. 2063/2024), tenuto conto delle competenze dell'Autorità Idrica Toscana, si rimettono le valutazioni che seguono.

Preso atto che, come dettagliato nel "Documento preliminare per la VAS" redatto dal proponente, la variante urbanistica in questione riguarda la possibilità di realizzare le facoltà edificatorie, principalmente destinate ad attività industriali ed artigianali, afferenti alle Aree di Trasformazione TR 09c / TR 09 c-bis nell'ambito di tessuti produttivi già esistenti nella UTOE n. 9 e/o della limitrofa UTOE n. 7, comunque ricomprese all'interno del perimetro del territorio urbanizzato al fine di evitare impegni di suolo non edificato esterni a tale perimetro, richiamati i contenuti dell'art.157 del D.Lgs 152/2006 in relazione alle opere di adeguamento del servizio idrico a carico dei Comuni, si chiede comunque di verificare attentamente con il Gestore del S.I.I., che legge la presente per conoscenza, l'effettiva "disponibilità" dei servizi pubblici di acquedotto, fognatura e di depurazione ad accogliere i nuovi carichi in relazione al dimensionamento degli interventi prospettati dalla variante in questione e, in tal senso, si invita a valutare le relative opere di urbanizzazione, compreso l'adeguamento delle esistenti ove necessario.

Per quel che concerne la tutela qualitativa della risorsa idrica, richiamate le disposizioni dei commi 3 e 4 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006, relative al divieto di insediamento dei centri di pericolo e di svolgimento di specifiche attività all'interno delle aree di salvaguardia (distinte in "zona di tutela assoluta" e "zona di rispetto", attualmente definite con il criterio geometrico) delle captazioni di acque superficiali e sotterranee, destinate al consumo umano ed erogate a terzi mediante impianto di acquedotto che riveste carattere di pubblico interesse, si informa che in prossimità del confine meridionale dell'UTOE n. 7 è presente una captazione di acque sotterranee afferente al S.I.I. denominata "CPO_Olmo esterno" (Cod. PO00124 – v. Allegato_1), la cui "zona di rispetto" risulta comunque esterna alle aree interessate dalla variante, come individuate nell'elaborato grafico denominato "231_Inquadramento_Variante1". Si informa inoltre che le attuali perimetrazioni delle "zone di rispetto" sono in fase di revisione in base ai nuovi criteri temporali dettati dalla DGRT 872/2020 e pertanto potrebbero subire variazioni nel loro perimetro, con la conseguente estensione degli obblighi dettati dal comma 5 dell'art.94 del D.Lgs 152/2006 alle aree ivi ricadenti.

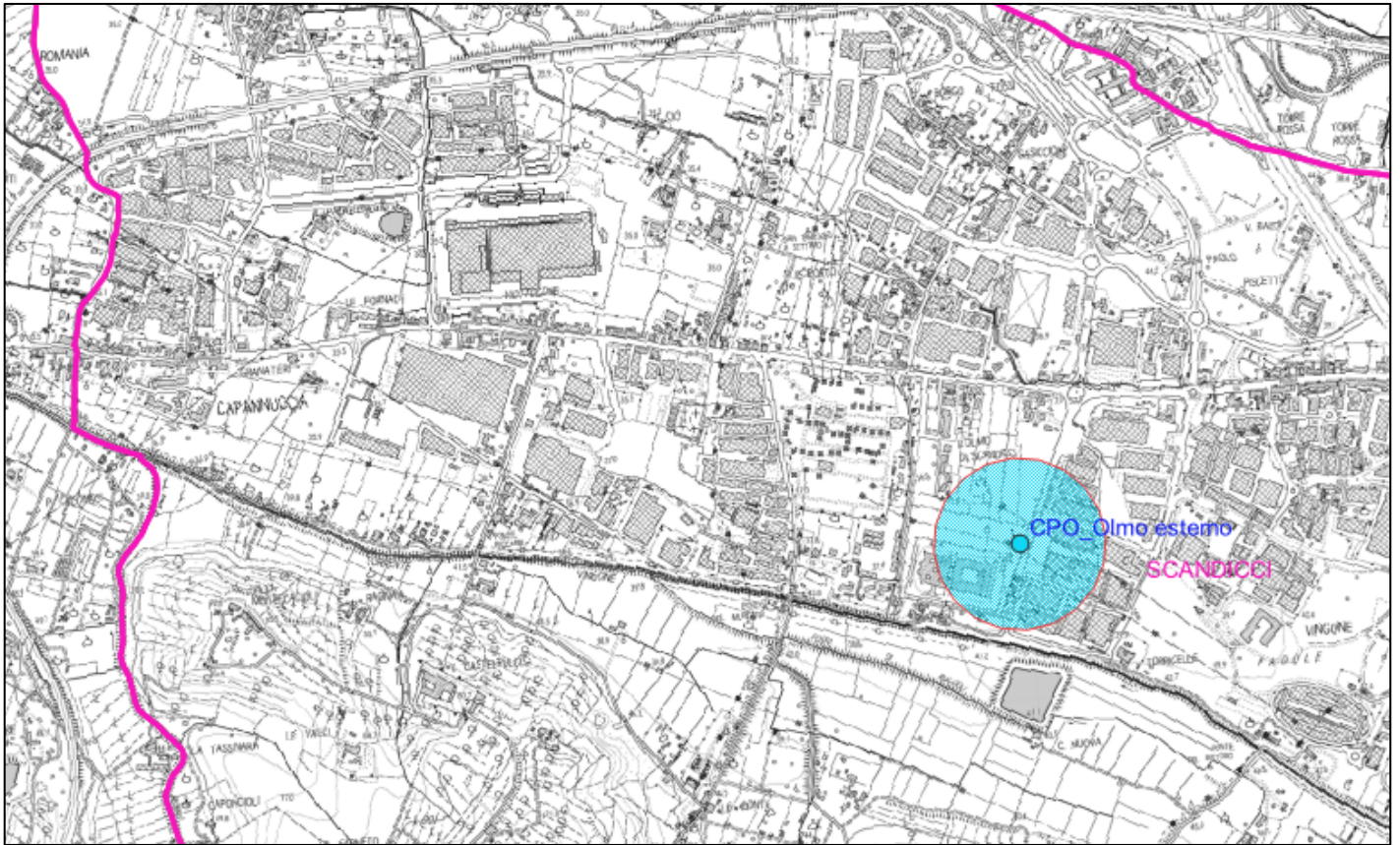
Per quel che concerne infine la tutela quantitativa della risorsa idrica, si richiamano le limitazioni all'utilizzo della risorsa idrica proveniente dal pubblico acquedotto disposte dagli artt.3, 6, 7 e 8 del DPGR 29/R/2008.

Cordiali saluti.

Il Responsabile del Servizio
Pianificazione Strategica e Accordi di Programma
Ing. Lorenzo Maresca

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 82/2005

ALLEGATO_1 – ESTRATTO CARTOGRAFIA ZONE DI RISPETTO POZZI



Legenda:



- *Captazione da pozzo e relativa "zona di rispetto"*